Usa-Cina, Xi Jinping vola da Trump: i dossier sul tavolo e le incognite

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si erano incontrati a Pechino a metÃ maggio. Si rivedranno quasi quattro mesi dopo a Washington, passati piÃ¹ di nove anni dal loro primo summit. SarÃ il terzo faccia a faccia in meno di un anno e, secondo gli osservatori, difficilmente da Xi Jinping arriveranno â??concessioniâ?? per Donald Trump. I colloqui, in programma per giovedÃ¬, si terranno mentre per il tycoon si avvicina il voto di Midterm. Lâ??attenzione Ã¨ concentrata su una possibile proroga della tregua commerciale, concordata nellâ??ottobre dello scorso anno e in scadenza a novembre, dopo lâ??incontro di domenica a New York tra il vicepremier cinese He Lifeng, zar dellâ??economia, e il segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent.

Una nuova guerra di dazi e controdazi, di misure sui minerali critici, una nuova guerra commerciale, evidenzia David Pierson nella sua analisi per il New York Times, colpirebbe i consumatori americani a ridosso delle elezioni ed Ã¨ un rischio che Trump non puÃ² permettersi, mentre tenere a bada il tycoon consentirebbe a Xi di avere il tempo necessario per lavorare al rilancio dellâ??economia cinese, per â??ricomporreâ?? i vertici militari dopo le epurazioni nel contesto della lotta alla corruzione e per continuare a â??insistereâ?? su potenza industriale, tecnologica e militare.

Secondo i media americani, lâ??intelligenza artificiale sarÃ in cima allâ??agenda. Difficile non si parli di Iran. Sul tavolo, anche il dossier Boeing. Dopo lâ??atteso faccia a faccia, Ã¨ la conclusione dellâ??analisi del Nyt, la Cina potrebbe acconsentire ad aumentare gli acquisti di prodotti agricoli, ma le aspettative sono basse su questioni come sicurezza dellâ??intelligenza artificiale e squilibri commerciali. E, sottolinea ancora sul quotidiano Keith Bradsher, le restrizioni imposte dalla Repubblica popolare sulle esportazioni di terre rare restano una delle questioni piÃ¹ difficili da risolvere.

Gli osservatori si aspettano nuove pressioni da parte di Xi, 73 anni fatti il 15 giugno, su Trump, 80 anni compiuti il 14 giugno, sul dossier Taiwan, su cui il leader cinese aveva insistito durante il faccia a faccia di maggio con Trump.

Per Taiwan, isola di fatto indipendente che rivendica la sua democrazia, Pechino vuole la â??riunificazioneâ?• senza escludere lâ??uso della forza. Il Wall Street Journal evidenzia come il gigante asiatico continui con il pressing militare sullâ??isola, anche se â?? secondo persone che

sarebbero a conoscenza dei timori di Xi â?? a preoccupare il leader cinese sarebbe la possibilitÃ che unâ??invasione possa trasformarsi in un pantano. Pechino, sottolinea il quotidiano, sta anche intensificando il lavoro con lâ??obiettivo di creare divisioni allâ??interno della societÃ taiwanese (a fine novembre chiamata alle urne per elezioni locali), di convincere sempre piÃ¹ abitanti che Ã¨ inutile â??resistereâ?? al controllo cinese, â??corteggiandoâ?? il Kmt e chi si oppone allâ??indipendenza, seminando dubbi sullâ??impegno degli Usa nei confronti di Taipei (Pechino ha sempre negato qualsiasi coinvolgimento in campagne di disinformazione), che ha una manciata di alleati nel mondo e conta da sempre sugli Stati Uniti come principale sostenitore pur in assenza di relazioni diplomatiche formali.

Il leader cinese, continua il giornale, intravede unâ??apertura alla luce di un timore crescente a Taiwan, ovvero che il tycoon possa sacrificare il sostegno assicurato allâ??isola in nome di relazioni migliori con Pechino.

Secondo un sondaggio recente della Brookings Institution, rilanciato dal Wsj, solo il 24% degli elettori di Taiwan considera gli Stati Uniti un partner affidabile. Per Chiu Chui-Cheng dellâ??ente governativo di Taipei incaricato di gestire le relazioni con Pechino, il Dragone continua a considerare il secondo mandato di Trump alla Casa Bianca come una â??occasione raraâ?• per influenzare lâ??opinione pubblica dellâ??isola. â??Pensano â?? ha affermato â?? che lâ??imprevedibilitÃ di Trump sugli impegni americani dia a Xi piÃ¹ margini di manovraâ?•.

default watermark

CosÃ¬ lâ??obiettivo di Xi in vista del faccia a faccia con il tycoon sarebbe, secondo consiglieri politici cinesi citati dal giornale, portare Trump a esprimersi chiaramente contro lâ??indipendenza di Taiwan. Se per il tycoon si avvicina il voto di Midterm, Xi â?? nonostante le voci sulle sue condizioni di salute â?? si prepara a un quarto mandato senza precedenti alla guida del Partito comunista cinese e, scrive Pierson nella sua analisi per il Nyt, sembra aver concluso che il modo migliore per â??gestireâ?? gli Usa oggi sia quello di coinvolgere Trump in vertici di alto livello, ricchi di immagine e poveri di sostanza.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 23, 2026
Autore
redazione